

**IL SINDACO**  
Rag. Angelo SERRA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dr. Claudio AURICCHIO

---

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ex art. 49 TUEL 18 agosto 2000, n. 267.

**IL RESPONSABILE UFFICIO FINANZIARIO**  
Rag. Antonella Marino

---

Il sottoscritto Segretario comunale

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- è stata resa pubblica all'albo pretorio comunale on-line sul sito istituzionale del Comune [www.comune.laureanacilento.sa.it](http://www.comune.laureanacilento.sa.it) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi: dal \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art. 32 – comma 1 – legge 18 giugno 2009, n. 69;
- come prescritto dall'art. 125 TUEL 18 agosto 2000, n. 267, è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari in data \_\_\_\_\_;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dr. Claudio Auricchio

---



**COMUNE DI LAUREANA CILENTO**

Provincia di Salerno

---

**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 100**  
**DEL 23 OTTOBRE 2013**

**OGGETTO:** D.L. n. 93/2013 - Misure in materia dei debiti della P.A. maturati al 31.12.2012 - Rideterminazione limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria ex art.222 TUEL.

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **VENTITRE** del mese di **OTTOBRE** alle ore 20.00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

**RAG. Angelo SERRA**  
**SIG. Francesco SERRA**  
**GEOM. Francesco NIGRO**  
**Sig. Francesco GASPARRO**

**SINDACO**  
**VICE SINDACO**  
**ASSESSORE**  
**ASSESSORE**

Risultano assenti i signori: **SIG.NA Giuseppina PECORA.**

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Claudio Auricchio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

**CHE** il Decreto-Legge 08 aprile 2013, n. 35, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", definisce, tra l'altro, un insieme di regole e procedure volte ad accelerare il recupero dei crediti nei confronti delle amministrazioni vantate da imprese, cooperative e professionisti, per un importo complessivo di 40 miliardi di euro, da erogare nell'arco dei prossimi dodici mesi, accordando priorità ai crediti che le imprese non hanno ceduto pro-soluto al sistema creditizio;

**CHE** nel dettaglio, le misure introdotte dal decreto di cui sopra prevedono:

- l'esclusione per il 2013 dal Patto di stabilità interno dei pagamenti di debiti di parte capitale per l'importo ivi riportato, che, per quanto riguarda gli Enti Locali, ammonta a 5 miliardi di Euro;
- l'istituzione, nel bilancio dello Stato, di un unico Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, con una dotazione di 10 miliardi di euro per il 2013 e di 16 miliardi per il 2014; fondo distinto in tre Sezioni dedicate, tra le quali possono essere effettuate variazioni compensative, per il pagamento, tra l'altro, dei debiti certi, liquidi ed esigibili di Enti locali, per importi pari a 2 miliardi per ciascuno degli anni 2013 e 2014;
- l'ampliamento del limite massimo al ricorso delle anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali sino alla data del 30 settembre 2013;
- la possibilità, per gli enti di cui al comma 13, di chiedere – in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del TUEL di cui al D. Lgs. 267/2000 - alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., entro il 30 aprile 2013 e secondo le modalità indicate nell'addendum alla Convenzione per la gestione dei mutui e rapporti trasferiti al MEF tra CDP e MEF - l'anticipazione di liquidità da destinare ai pagamenti – di parte capitale e di parte corrente - dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31.12.2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidità;

**RILEVATO** che l'articolo 222 del TUEL prevede la concessione di anticipazioni di tesoreria agli enti locali da parte del tesoriere - su richiesta dell'ente medesimo corredata dalla deliberazione della Giunta entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente, corrispondenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli dell'entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli;

**DATO ATTO** che gli enti locali sono tenuti al pagamento degli interessi sulle anticipazioni di tesoreria, che decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme.

**ATTESO** che il comma 9 del citato D.L. n. 35/2013 introduce una norma di deroga alle disposizioni recate dall'articolo 222 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), di cui al D.Lgs. n. 267/2000, in materia di concessione di anticipazioni di tesoreria da parte del tesoriere su richiesta dell'ente locale, disponendo un innalzamento dei limiti massimi di tali anticipazioni, sino alla data del 30 settembre 2013, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente, così disponendo:

*9. Per l'anno 2013 il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 del d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è incrementato sino alla data del 30 settembre 2013 da tre a cinque dodicesimi. L'utilizzo della maggiore anticipazione di cui al primo periodo vincola per i Comuni una quota corrispondente delle entrate dell'imposta municipale propria per l'anno 2013 e per le province una quota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, per l'anno 2013.*

### PRECISATO:

**CHE** l'utilizzo della maggiore anticipazione vincola, per i comuni, una quota corrispondente delle entrate dell'imposta municipale propria per l'anno 2013;

**CHE** la norma non determina effetti negativi sui saldi di finanza pubblica, atteso che gli eventuali maggiori oneri per interessi connessi all'aumento della possibilità per gli enti locali di ricorrere ad onerose anticipazioni di tesoreria sono a carico dei predetti enti;

**CHE** la norma appare finalizzata a compensare, con oneri per interessi a carico degli enti locali, la transitoria carenza di liquidità degli enti medesimi;

**RICHIAMATA** la propria precedente deliberazione n.83 del 6 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato determinato il limite dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2013, con riferimento alle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto di gestione 2011, ammontanti complessivamente ad € 862.597,08, da cui discendeva il limite dell'anticipazione di tesoreria di € 215.644,77 (ossia i tre dodicesimi dei citati primi tre titoli);

**VISTA** la legge 15 ottobre 2013, n. 119 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 93/2013, pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 242 del 15 ottobre 2013, con la quale il termine di cui all'art. 1, comma 9, del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 64/2013, è differito al 31-12-2013;

**RITENUTO**, quindi, al fine di fare fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa, di ribadire l'autorizzazione del ricorso all'utilizzo di entrate a specifica destinazione, secondo la disciplina dell'art. 195 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, già deliberata giusto proprio atto n. 83 del 06-12-2012, in base al quale il Comune può utilizzare in termine di cassa le entrate a specifica destinazione anche per il pagamento di spese correnti per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 267/00 con corrispondente vincolo sull'anticipazione medesima;

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità contabile, reso dal responsabile del servizio ex art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge

### DELIBERA

1. Di confermare l'utilizzo delle somme a specifica destinazione di cui in premessa;
2. Di richiedere al tesoriere dell'Ente, per l'esercizio 2013, un'anticipazione di cassa fino all'importo massimo di € 359.407,95, determinato con le modalità esposte in premessa;
3. Di dare atto che gli interessi sulla anticipazione decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme, secondo le modalità previste dalla relativa Convenzione;
4. Di finanziare la spesa per gli interessi con la disponibilità dell'intervento 1010306 del redigendo bilancio 2013;
5. di notificare copia del presente atto alla BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI COMUNI CILENTANI, nella sua qualità di tesoriere dell'Ente, per i conseguenti adempimenti di legge;
6. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.